

Ok al credito d'imposta al 20% per il gasolio agricolo



Il nuovo **di Carburanti**, varato durante l'ultima riunione del Consiglio dei ministri, ha esteso anche alle imprese agricole il **credito d'imposta al 20%** per l'acquisto di gasolio introdotto dal dl 33/2026 (e originariamente previsto per la pesca e per l'autotrasporto).

«Il Governo Meloni è l'Esecutivo che ha investito di più nel settore primario, investimenti per permettere alle imprese agricole di guardare al futuro e garantire ai cittadini la scelta di cibo di qualità. Anche oggi dà un sostegno concreto al

settore primario italiano, con il credito di imposta del 20% per l'acquisto dei carburanti le nostre imprese agricole, i nostri agricoltori, potranno attutire i rincari del costo del carburante necessario a produrre. È una misura che ha un impatto sia sulle nostre imprese agricole che sui cittadini che potranno continuare a scegliere la qualità dei prodotti italiani senza ulteriori aumenti derivanti dall'aumento dei costi di produzione dovuti al caro energetico». Così il ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, **Francesco Lollobrigida**. «Nel Consiglio dei ministri di oggi il Governo ha varato delle misure per sostenere famiglie e imprese. Questo decreto comprende anche misure a favore delle imprese agricole, imprese che hanno subito un aumento eccezionale del costo dei carburanti, prevedendo un credito di imposta di 30 milioni di euro destinato a coprire le spese per l'acquisto del carburante del mese di marzo, nella misura del 20%».

Accolte le richieste delle Organizzazioni agricole

L'intervento raccoglie le forti sollecitazioni arrivate in tal senso da tutte le principali organizzazioni di rappresentanza dell'agricoltura, che in più riprese avevano segnalato l'opportunità di dare sollievo alle imprese, a ridosso delle semine primaverili e già alle prese con i noti incrementi dei fattori produttivi (fertilizzanti su tutti) derivanti dalla crisi in atto nel Medio Oriente.

Ridotte anche le accise

Il decreto-legge varato dal Governo, oltre a recepire il recente accordo tra il Governo e le parti sociali sulla misura Transizione 5.0, ha inoltre rinnovato fino al 1° maggio la **riduzione temporanea delle aliquote di accisa di benzina, gasolio e gpl**, introdotto sempre dal dl 33/2026, con l'obiettivo di contrastare la crisi dei mercati internazionali.

La misura di fatto non basta

Il taglio del prezzo dei carburanti alla pompa così risultante, che ammonta sempre a circa 24,5 centesimi/L, si traduce per il comparto agricolo in una riduzione di pochi centesimi al litro, anche in questo caso quasi completamente assorbita dalle continue spinte inflazionistiche.

di Andrea Bruni

Clicca qui per **abbonarti** a *L'Informatore Agrario*